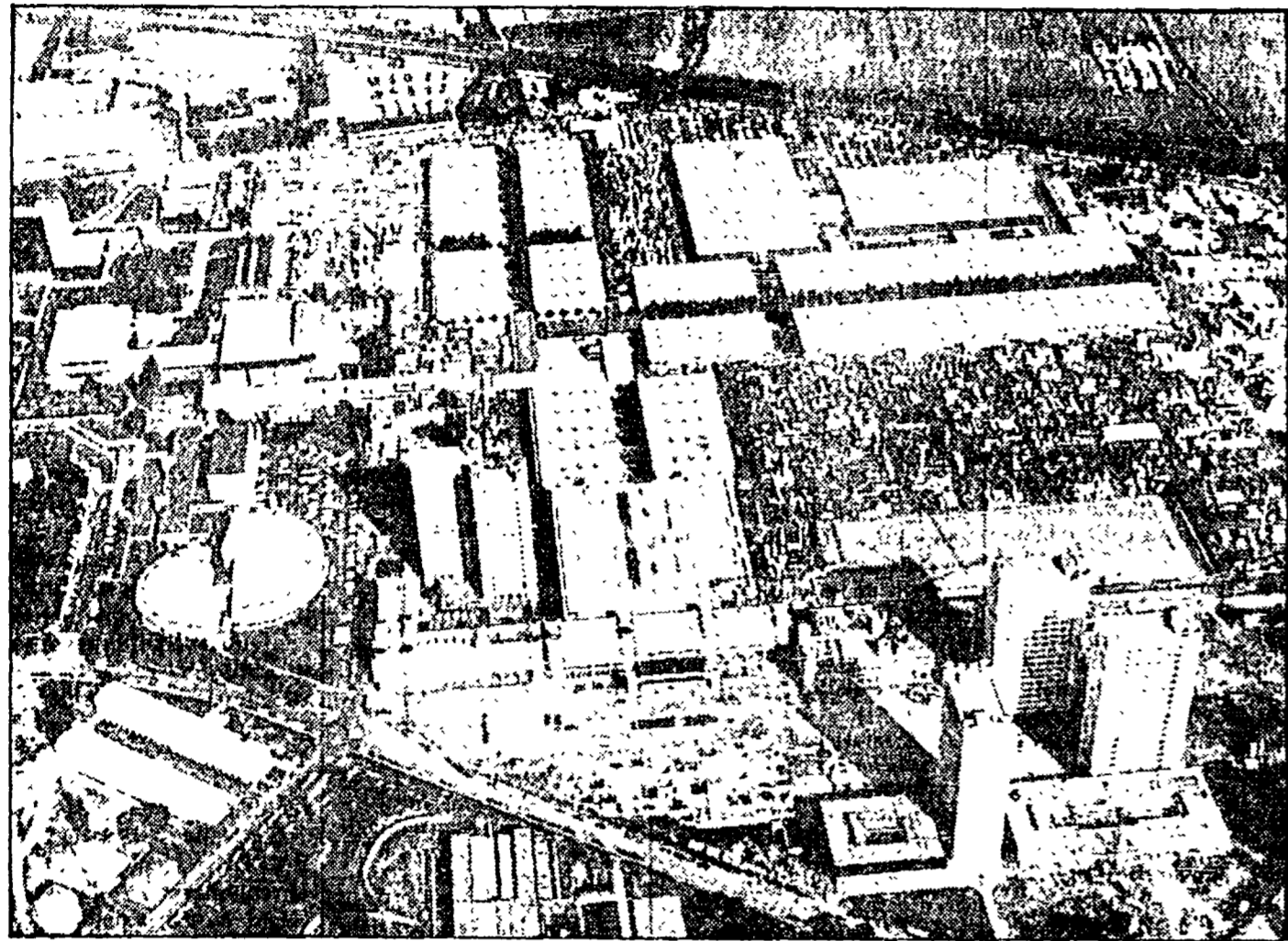


speciale

# SAIEDUE



## Ecco come ti arredo le quattro mura

«Con grande soddisfazione posso confermarvi che il SAIEDUE '83 sarà più spazioso in termini di aree che di espositori. Dai 35.000 metri quadrati di superficie dell'82 siamo passati agli attuali 45.000 metri quadrati e le ditte espositrici, per la maggior parte italiane, sono cresciute, passando da 837 a 1003. Questo folto gruppo di operatori esporterà le più moderne tecnologie oggi esistenti in fatto di componenti per l'edilizia. Di tutti quei prodotti, cioè, che permettono alle «spoglie quattro mura» (che in percentuale rappresentano solo il 18% dell'intero prodotto abitativo) di diventare vera e propria casa. Dalla precedente esperienza abbiamo tratto utili insegnamenti. Quest'anno volentieri abbiamo contenuto l'ampliamento dell'area espositiva destinata al Salone del serramento, tenendo in lista di attesa ben 70 ditte. Abbiamo invece dato più spazio a nuovi settori di grande interesse sociale e commerciale, quali l'arredo urbano (che ha registrato un ampliamento del 45%, rispetto alla scorsa edizione) e il Salone degli impianti sportivi e ricreativi, che si è dilatato del 33%, rispetto alla prima edizione».

Così Luigi Letta, presidente del SAIEDUE, ha introdotto ai giornalisti milanesi la rassegna che si svolge a Bologna fra il 23 e il 27 marzo nei recinti della Fiera. La rassegna ha una storia recentissima. È nata infatti l'anno scorso come naturale emanazione del SAIE di autunno per venire incontro alle esigenze di un settore — quello edile — che mobilita diversi comparti di attività. Essa si divide in cinque grandi comparti:

**SALONE DEL COMPONENTE EDILIZIO E DELLE FINITURE. ARCHITETTURA D'INTERNO — ARREDO URBANO** che presenta tutto quello che serve per la sistemazione interna degli edifici: dalle pareti ai pavimenti agli impianti elettrici ai cammini ai blocchi tecnologici, senza trascurare nulla ma proprio nulla.

**SALONE DEL SERRAMENTO** dove tutto quello che serve per isolare l'abitazione (finestre in materiali diversi, porte, vetri e cristalli, vetri di sicurezza, barriere e recinzioni, protezioni per balconi, eccetera) trova una sua collocazione ottimale.

**SALONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI** in cui le strutture che interessano grandi comunità (dagli stadi ai complessi sociali) come i singoli privati vengono offerte in una gamma vastissima.

**SALONE DELLE TECNOLOGIE PER IL RECUPERO EDILIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI** di grande interesse anche perché si tratta forse del solo comparto che non ha subito flessioni ma che, anzi, si è espanso negli ultimi anni.

**FINITURE E PORTE. SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEI SISTEMI** che raccoglie appunto, secondo la definizione, il vasto campionario di idee, progetti, realizzazioni messo in campo da questo importante comparto di attività.

C'è — come si vede — per tutti i gusti e interessi. Il numero degli espositori, fra i più qualificati in campo nazionale, garantisce alla rassegna una valenza tecnica e scientifica di prim'ordine. Il questo senso le aspettative sono grandi. Dal SAIEDUE, infatti, molti operatori si aspettano indicazioni anche per quanto riguarda il contenimento dei costi. In una situazione caratterizzata ancora da una forte inflazione, chi vuole stare sul mercato deve moltiplicare gli sforzi per impedire che altre quote di possibili acquirenti siano emarginate.

BOLOGNA. Il SAIEDUE, come il scorso anno di vita. Esiste. No, non è una battuta. I ritmi di sviluppo della rassegna sono tali da sconsigliare tutti gli schemi «E dire, rileva Vincenzo Galetti, presidente dell'Ente Fiera di Bologna, che quando decidemmo di sommare il SAIE sotto il spunto di una domanda tumultuosa qualcuno espresse non poche preoccupazioni. Ce la faremo, questo l'interrogativo, a far rivivere, accanto alla manifestazione principale, quella d'autunno pure una rassegna primaverile? La risposta è venuta subito. L'anno scorso, le cose sono andate benissimo. Il numero degli espositori copri un'area notevolissima. Molti operatori dovettero mettersi in lista di attesa. Quest'anno il successo, si è ripetuto su scala maggiore».

Un avvenimento che, al di là degli stessi confini fieristici, ha dello strepitoso. L'edilizia continua infatti a segnare il passo. Alcuni comparti, che qui vengono presentati, come quello del legno, addirittura marciano una flessione rilevante. Come mai allora, in un quadro tanto difficile, il SAIEDUE presenta tanti segni di ottimismo?

«Non è facile, risponde Galetti, dare una risposta univoca. Credo che le ragioni siano diverse e complesse. Intanto, forse, la prima sta proprio nelle difficoltà che l'edilizia presenta».

In bene insomma viene dal male? «Un certo senso se vogliamo utilizzare il paradosso. D'altra parte chi opera sul mercato e ha l'intenzione di restare, nonostante che il barometro segni tempesta, deve assolutamente avere, attraverso la partecipazione, un'idea chiara di quanto si sta facendo. Voglio dire che la Fiera rappresenta il terreno ideale sul quale confrontarsi. Qui gli operatori non solo presentano il meglio della loro produzione ma offrono pure, attraverso

**La rassegna primaverile sta riscuotendo un larghissimo successo. Aumentati gli espositori rispetto all'anno scorso. Molti operatori in lista di attesa. Come mai? Risponde il presidente dell'Ente Fiera, Vincenzo Galetti. Un ottimismo fondato sulla ragione. Decisiva la collaborazione con le categorie degli imprenditori nella organizzazione delle rassegne specializzate**

convegni, dimostrazioni, tavole rotonde, dibattiti, le soluzioni più razionali ed economiche ai problemi che il settore genera e che, in un momento di forti tensioni finanziarie, risultano tutti esasperati. Quest'anno abbiamo messo a disposizione un nuovo padiglione che, per ampiezza e attrezzature, risulta sicuramente all'avanguardia in campo europeo. L'espositore ha modo così di esaltare la propria produzione agli occhi dei visitatori».

Che sono tanti. «Sì, tantissimi e qualificati. L'anno scorso furono più di 85.000. Per questa edizione si prevede una partecipazione ancora più ampia».

Sono operatori che vengono da ogni parte d'Italia e del mondo. «Proprio così. Il SAIE è quindi questa rassegna specializzata di primaverile ormai si è confermata come la manifestazione mercantile più importante su scala internazionale. Chi è interessato all'edilizia trova a Bologna quanto desidera».

«L'interesse, dunque, va oltre gli specialisti? «Non c'è alcun dubbio. D'altra parte il numero dei visita-

tori è decisamente a questo proposito. In autunno si conta un'affluenza che mette in soffocanza le strutture cittadine. Ma la partecipazione di massa al SAIE non riduce l'interesse e le aspettative degli addetti ai lavori. Voglio dire che, in modo particolare in questa seconda rassegna specializzata, l'operatore trova l'ambiente ideale».

«L'impressione che si ricava ad ascoltarli è di euforia. Eppure, tu stesso riconosci che le cose non vanno molto bene per l'economia italiana e, in particolare, per il settore edile. L'ottimismo degli amministratori sembra un po' smentito dai fatti. Sì, tu sostieni che le difficoltà rappresentano a volte un ulteriore incentivo a fare meglio o a progredire, a moltiplicare gli sforzi per restare sul mercato ma sono queste ragioni sufficienti? Se manca la speranza nella ripresa».

«Sono d'accordo. Le difficoltà da sole non bastano a giustificare un maggiore impegno. A lungo andare le difficoltà finiscono per ammazzare ogni ottimismo. Ma vedi mi pare che all'orizzonte i segni di un miglioramento si stanno profilando».

Sul mare delle difficoltà, galleggia l'ottimismo? «Ecco, direi che galleggia un ottimismo ragionato. Sul mercato sta per affluire una massa di denaro che finirà per dare una nuova spinta al settore».

Per esempio? «Per esempio — e cito a memoria — 1.400 miliardi destinati alle metropoli, 1.600 miliardi messi in conto della ricerca e della sperimentazione nel settore; il piano decennale governativo. Sono tutte ragioni che inducono a ben sperare».

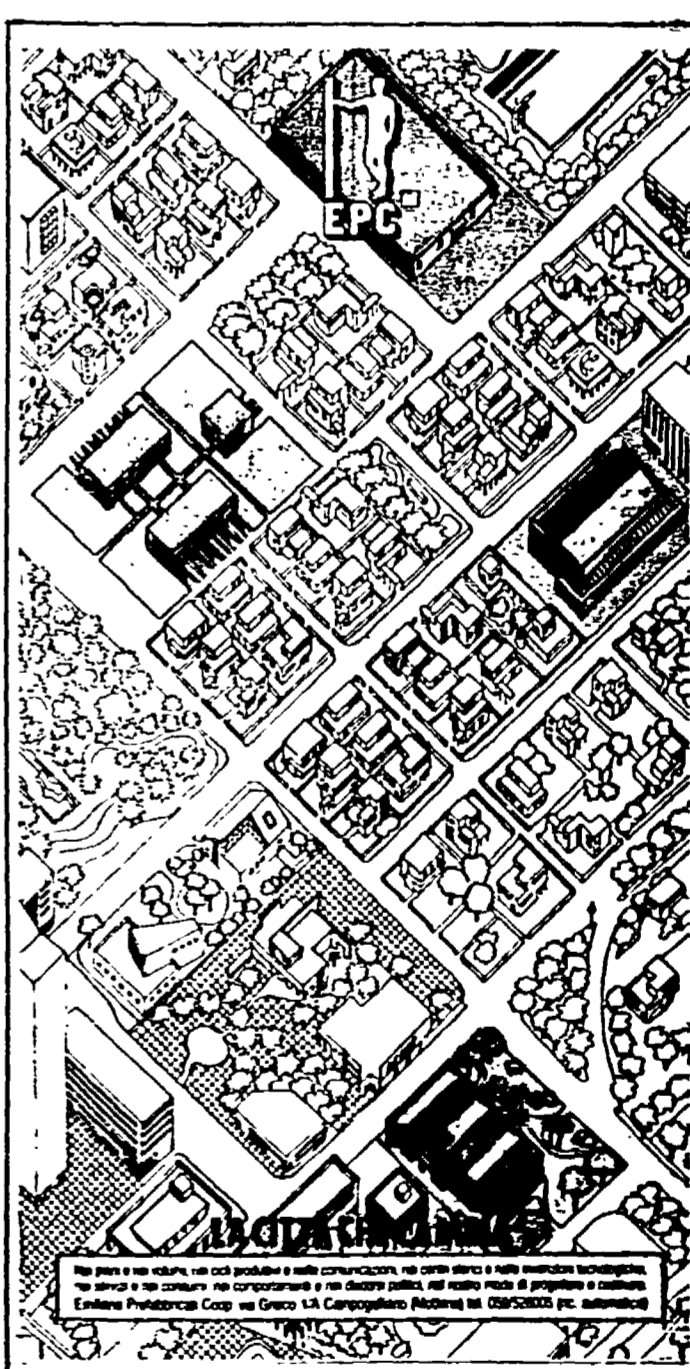
Il tuo ottimismo, dunque, ha un fondamento serio? «Guarda l'ottimismo non è solo un sentimento. Se tutto si riducesse a questo... No, l'ottimismo è degli operatori i quali accorrono in massa anche a questo SAIEDUE. Credi che ciò accada se non ci fosse la fondata speranza in una ripresa?».

«Non lo credo. Anche perché la rassegna è stata organizzata con la stretta collaborazione delle categorie interessate. È un ottimismo, insomma, che investe non solamente singoli e gruppi ma l'intero settore».

**MOSTRE DI ARREDO URBANO**  
La Collina di Bologna  
Comune di Bologna, Assessorato alla Programmazione Territoriale  
Luce, colore, ambiente  
Comune di Firenze, Assessorato all'Urbanistica  
Gli standard di arredo urbano  
Comune di Torino, Assessorato all'Arredo Urbano  
Regole per la progettazione di un sistema di arredo urbano integrato con la residenza  
Consorzio Cooper Toscana  
Bologna - Palazzo dei Congressi  
23-27 marzo 1983  
Orario continuato 9.30-17.30

**METALFORME**  
MACCHINE E FORME METALLICHE PER PREFABBRICATI IN CEMENTO  
MODENA - VIALE CADUTI SUL LAVORO 259  
Ivill Ind Modena I stl Telefono 059/361293

**cea**  
cooperativa edile ed affini del comprensorio di Vignola  
SPILAMBERTO - VIA A. BALDINI, 10 - TEL. 78.41.54  
EDILIZIA CIVILE - INDUSTRIALE  
INFRASTRUTTURALE CON TECNICHE TRADIZIONALI - INDUSTRIALIZZATE DI PREFABBRICATO



# CIR SERRAMENTI METALLICI

SERRAMENTI IN ALLUMINIO	FRANGISOLE	CANCELLETTI ESTENSIBILI
FACCIATE CONTINUE	PORTE DI SICUREZZA TUTOR	PORTE PER CANTINA
PARETI DIVISORIE INTERNE	BASCULANTI	
BLOCCHI INFISSI	SERRANDE	



Vi aspettiamo al SAIEDUE pad. H stand 17.



COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA 40026 IMOLA VIA RICCIONE, 4 - TEL. (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I